

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa di

DOMENICA 2 FEBBRAIO **PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO**

Durante la presentazione di Gesù al tempio, il profeta Simeone definisce il bambino:

"Luce delle genti" (e per questo durante la Messa c'è la benedizione delle candele).

Il titolo che unifica i passi di questa domenica allora, secondo me è:

LA LUCE DI DIO **ENTRA NEL** **TEMPIO !**

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Malachia 3,1-4)

Così dice il profeta Malachia: "Dio manderà un messaggero, per preparare il Suo arrivo. E poi Lui stesso, il Signore che tanto cercate, ENTRERÀ NEL TEMPIO. L'angelo che annuncia la Sua alleanza con voi, quella che tanto desiderate, sta per venire: ve lo garantisco. Voi però, siete in grado di sopportare quel momento? Potrete resistere, al Suo apparire? Lui è come la LUCE che brucia: come il sapone che lava. Siederà a giudicarci con giustizia: ed a purificarci col fuoco, come si purificano l'argento e l'oro. Affinchè possiamo offrirvi a Dio con animo giusto: e Lui possa tornare a gradire, le offerte che gli presenteremo al TEMPIO !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 23,7-10)

Alzatevi porte del TEMPIO: e fate ENTRARE il Re glorioso. Ma chi è questo Re glorioso? E' il Signore Dio: forte e potente. Alzatevi porte antiche del TEMPIO: e fate ENTRARE il Re glorioso. Ma chi è questo Re glorioso? E' il Signore: Re della gloria e pieno di LUCE !

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 2,14-18)

Gesù Cristo ha voluto avere la nostra stessa carne: e il nostro stesso sangue. Perchè solo morendo, poteva sconfiggere l'autore della morte: il diavolo. Lo ha fatto per liberarci dalla paura di morire: per non farci vivere da schiavi tutta la vita! Lui infatti non si prende cura degli angeli, ma degli esseri umani. Per questo si è fatto in tutto simile a noi, suoi fratelli: per essere come un sacerdote del TEMPIO misericordioso, fedele a Dio fino al punto di pagare lui per i peccati nostri. E proprio perchè Gesù è stato messo alla prova in prima persona, è in grado capirci e di aiutarci: di illuminarci con la sua LUCE !

VANGELO (Luca 2,22-40)

Quando nacque Gesù, la legge di Mosè prescriveva: “Ogni maschio primogenito dovrà essere consacrato a Dio”. Quando allora il bambino aveva pochi giorni di vita, Maria e Giuseppe lo fecero ENTRARE NEL TEMPIO di Gerusalemme: per presentarlo al Signore. Offrendo - come prescriveva la legge - una coppia di tortore o colombi.

A Gerusalemme viveva anche un certo Simeone: un uomo buono e giusto, che aspettava con fiducia Colui che avrebbe portato consolazione al Suo popolo. Lo Spirito di Dio, gli aveva fatto capire che prima di morire avrebbe avuto la gioia di vedere il Cristo: il Salvatore. Ed infatti lo Spirito Santo lo spinse ad andare al TEMPIO, proprio nel momento in cui Maria e Giuseppe vi stavano portando Gesù. Appena Simeone vide il bambino, sentì il bisogno di prenderlo tra le sue braccia e benedecendo Dio esclamò: “Ora posso morire in pace, perchè tu - Signore - hai mantenuto la tua promessa: i miei occhi hanno visto il Salvatore. Questo bambino sarà la gloria del nostro popolo: la LUCE che ti rivelerà a tutte le genti !”.

Maria e Giuseppe lo ascoltavano stupefatti. Simeone allora li benedisse e profetizzando disse a Maria: “Questo bambino sarà la rovina e la salvezza di molti. Grazie a lui proverai tanta gioia, ma la tua anima sarà anche trafitta dal dolore: molti infatti lo odieranno, perchè metterà a nudo i loro cuori malvagi!”.

Quel giorno NEL TEMPIO c'era anche una certa Anna, anche lei profetessa: cioè capace di conoscere la volontà del Signore. Figlia di Fanuèle della tribù di Aser, si era sposata ma era rimasta vedova dopo appena 7 anni di matrimonio: ed ora aveva ben 84 anni. Non si allontanava mai dal TEMPIO: servendo Dio notte e giorno, con digiuni e preghiere. Arrivando in quel momento, anche lei cominciò a lodare Dio: indicando il bambino a tutti quelli che aspettavano il Salvatore.

Terminato il rito prescritto dalla Legge poi, Maria e Giuseppe fecero ritorno nella città di Nàzaret in Galilea, dove il bambino crebbe forte e pieno di sapienza. Sopra di lui infatti c'era la grazia di Dio: ad avvolgerlo con la Sua LUCE !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa di

Domenica 2 Febbraio 2014

E' la Festa della Presentazione di Gesù al tempio. Nel vangelo il profeta Simeone definisce Gesù: "Luce delle genti" (per questo durante la Messa c'è la benedizione delle candele).

Il titolo che unisce le letture della Messa infatti, secondo me è:

"LA LUCE DI DIO ENTRA NEL TEMPIO !"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Malachìa 3,1-4)</p> <p><i>Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate;</i></p> <p><i>e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire?</i></p> <p><i>Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento,</i></p> <p><i>perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Malachìa 3,1-4)</p> <p><i>Così dice il profeta Malachìa: "Dio manderà un messaggero, per preparare il Suo arrivo. E poi Lui stesso, il Signore che tanto cercate, ENTRERÀ NEL TEMPIO.</i></p> <p><i>L'angelo che annuncia la Sua alleanza con voi, quella che tanto desiderate, sta per venire: ve lo garantisco. Voi però, siete in grado di sopportare quel momento? Potrete resistere, al Suo apparire?</i></p> <p><i>Lui è come la LUCE che brucia: come il sapone che lava. Siederà a giudicarci con giustizia: ed a purificarci col fuoco, come si purificano l'argento e l'oro.</i></p> <p><i>Affinchè possiamo offrirvi a Dio con animo giusto: e Lui possa tornare a gradire, le offerte</i></p> <p><i>che gli presenteremo al TEMPIO !".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 23,7-10)</p> <p><i>Rit. Vieni Signore, nel tuo tempio santo.</i></p> <p><i>Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.</i></p> <p><i>Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 23,7-10)</p> <p><i>Alzatevi porte del TEMPIO: e fate ENTRARE il Re glorioso. Ma chi è questo Re glorioso? E' il Signore Dio: forte e potente.</i></p> <p><i>Alzatevi porte antiche del TEMPIO: e fate ENTRARE il Re glorioso. Ma chi è questo Re glorioso? E' il Signore: Re della gloria</i></p> <p><i>e pieno di LUCE !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera agli Ebrei 2,14-18)</p> <p><i>Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.</i></p> <p><i>Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla lettera agli Ebrei 2,14-18)</p> <p><i>Gesù Cristo ha voluto avere la nostra stessa carne: e il nostro stesso sangue. Perché solo morendo, poteva sconfiggere l'autore della morte: il diavolo. Lo ha fatto per liberarci dalla paura di morire: per non farci vivere da schiavi tutta la vita!</i></p> <p><i>Lui infatti non si prende cura degli angeli, ma degli esseri umani. Per questo si è fatto in tutto simile a noi, suoi</i></p>

<p><i>in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.</i></p> <p><i>Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.</i></p>	<p><i>fratelli: per essere come un sacerdote del TEMPIO misericordioso, fedele a Dio fino al punto di pagare lui per i peccati nostri.</i></p> <p><i>E proprio perchè Gesù è stato messo alla prova in prima persona, è in grado capirci e di aiutarci:</i></p> <p><i>di illuminarci con la sua LUCE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,22-40)</u></p> <p><i>Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.</i></p> <p><i>Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui.</i></p> <p><i>Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo,</i></p> <p><i>anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».</i></p> <p><i>Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».</i></p> <p><i>C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.</i></p> <p><i>Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,22-40)</u></p> <p><i>Quando nacque Gesù, la legge di Mosè prescriveva: “Ogni maschio primogenito dovrà essere consacrato a Dio”. Quando allora il bambino aveva pochi giorni di vita, Maria e Giuseppe lo fecero ENTRARE NEL TEMPIO di Gerusalemme: per presentarlo al Signore. Offrendo - come prescriveva la legge - una coppia di tortore o colombe.</i></p> <p><i>A Gerusalemme viveva anche un certo Simeòne: un uomo buono e giusto, che aspettava con fiducia Colui che avrebbe portato consolazione al Suo popolo.</i></p> <p><i>Lo Spirito di Dio, gli aveva fatto capire che prima di morire avrebbe avuto la gioia di vedere il Cristo: il Salvatore. Ed infatti lo Spirito Santo lo spinse ad andare al TEMPIO, proprio nel momento in cui Maria e Giuseppe vi stavano portando Gesù.</i></p> <p><i>Appena Simeòne vide il bambino, sentì il bisogno di prenderlo tra le sue braccia e benedice Dio esclamò: “Ora posso morire in pace, perchè tu - Signore - hai mantenuto la tua promessa: i miei occhi hanno visto il Salvatore. Questo bambino sarà la gloria del nostro popolo: la LUCE che ti rivelerà a tutte le genti !”.</i></p> <p><i>Maria e Giuseppe lo ascoltavano stupefatti. Simeòne allora li benedisse e profetizzando disse a Maria: “Questo bambino sarà la rovina e la salvezza di molti. Grazie a lui proverai tanta gioia, ma la tua anima sarà anche trafitta dal dolore: molti infatti lo odieranno, perchè metterà a nudo i loro cuori malvagi!”.</i></p> <p><i>Quel giorno NEL TEMPIO c'era anche una certa Anna, anche lei profetessa: cioè capace di conoscere la volontà del Signore. Figlia di Fanuèle della tribù di Aser, si era sposata ma era rimasta vedova dopo appena 7 anni di matrimonio: ed ora aveva ben 84 anni. Non si allontanava mai dal TEMPIO: servendo Dio notte e giorno, con digiuni e preghiere. Arrivando in quel momento, anche lei cominciò a lodare Dio: indicando il bambino a tutti quelli che aspettavano il Salvatore.</i></p> <p><i>Terminato il rito prescritto dalla Legge poi, Maria e Giuseppe fecero ritorno nella città di Nàzaret in Galilea, dove il bambino crebbe forte e pieno di sapienza. Sopra di lui infatti c'era la grazia di Dio:</i></p> <p><i>ad avvolgerlo con la Sua LUCE !</i></p>